

Prova di maturità per Pinocchio

Il musical di Marconi con le musiche dei Pooh torna sul palcoscenico del Sistina. Sarà ancora Manuel Frattini a vestire i panni del celebre burattino di Collodi

Alessandra Miccinesi

Il suo segreto? Avere un'anima pura nascosta sotto la scoria del legno di cui è fabbricato. *Pinocchio*, il musical italiano, ricco di effetti speciali stile Broadway ma cucito con una preziosa stoffa tricolore, è appena tornato da un'applaudita rappresentazione all'Opera Theatre dell'Arts Center di Seul, dove in un clima da studio ha divertito e commosso gli spettatori coreani.

Ora lo spettacolo torna in scena al Sistina dal 4 al 23 maggio. «Avevo Pinocchio tatuato addosso e non lo sapevo - dice il protagonista del musical per famiglie, Manuel Frattini - Il personaggio di Collodi ha lasciato un segno indelebile dentro di me al punto che, anche se farò mille altre cose, sarò sempre Pinocchio». Manuel Frattini non è per niente stan-



GEPPETTO Un papà quarantenne con la sindrome di Peter Pan

co di indossare il vestito a fiori e il cappello di mollica del burattino più famoso al mondo. Anzi. Nonostante l'impegno pluriennale con la Compagnia della Rancia, e nonostante il sipario del musical ispirato alla celebre fiaba adattata per la scena da Saverio Marconi su liriche e musiche dei Po-

oh si sia alzato già 418 volte dal debutto del 2003, il ballerino non smette di dilodare la creatura collodiana che gli ha donato la popolarità.

Il segreto di tanto successo? È lo stesso Marconi a spiegarlo. «Si tratta di un musical allestito con cura e criteri internazionali, ma il respiro è italiano.

Parla di famiglia: in primo piano c'è il rapporto padre-figlio - spiega il deus ex machina della Compagnia della Rancia - Fellini diceva che Pinocchio è come la Bibbia, anche se apri una pagina a caso dentro ci trovi un episodio che può insegnarti qualcosa». Modificato leggermente rispetto all'originale di Carlo Collodi il musical è ambientato in un'epoca che ricorda gli anni '50 dove Gepetto invece di fare il nonno fa il padre, è un 40enne scapolo e single, che ha avuto una relazione con una donna, Angela. «Lei è l'altra faccia della Bambina dai capelli turchini - prosegue Marconi - un po' mam-

nale di Carlo Collodi il musical è ambientato in un'epoca che ricorda gli anni '50 dove Gepetto invece di fare il nonno fa il padre, è un 40enne scapolo e single, che ha avuto una relazione con una donna, Angela. «Lei è l'altra faccia della Bambina dai capelli turchini - prosegue Marconi - un po' mam-

ma e un po' fata. Pinocchio nasce per egoismo di Geppetto, che vorrebbe fabbricarsi un giocattolo e invece si trova ad allevare un figlio con tanto di coscienza. Ogni avventura vissuta dal burattino è una tappa della crescita di ogni ragazzo».

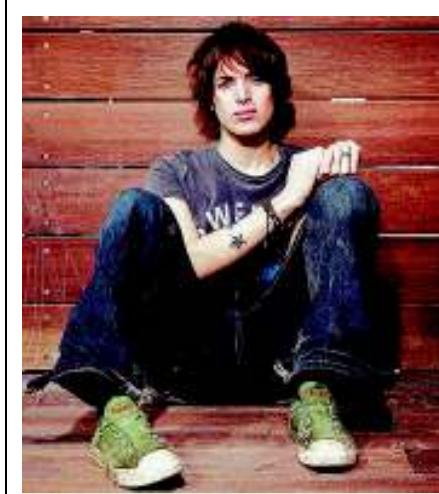
Processo di maturazione che porterà Pinocchio a rischiare di smarrire nel paese dei balocchi, luogo che il regista ha immaginato non come il classico luna park pieno di giostre e leccornie, ma come una scuola speciale, dove l'intervallo dura tutto l'anno. «Ciascuno di noi ha vissuto il suo momento dei balocchi, magari dopo l'università prima di iniziare a lavorare, insomma quel periodo della vita in cui si ha voglia di far niente - ride Marconi - per me è arrivato quando facevo l'attore e avevo smarrito la spontaneità. Non è

NUMERI Uno spettacolo da record: dal 2003 a oggi ha all'attivo ben 418 repliche

un periodo da demonizzare, va vissuto. L'importante poi è uscirne». Con Pierpaolo Lopatriello, Simona Rodano, Silvia Di Stefano, Angelo di Figa, Daniela Pobega, Fabrizio Checacci, Raffaele Latagliata. Coreografie di Fabrizio Angelini, direzione musicale dei Pooh. Repliche fino al 23 maggio.

PROGRAMMA
Lo spettacolo prodotto dalla Compagnia della Rancia rimarrà in scena al Sistina fino al 23 maggio

PIAZZA SAN GIOVANNI



Lo scozzese Paolo Nutini

Il Primo Maggio con Paolo Nutini, Carmen Consoli e i Baustelle

Tutto è pronto per il tradizionale appuntamento con la musica a piazza San Giovanni in occasione della Festa dei lavoratori. Due le prime volte dell'evento, una donna alla conduzione, Sabrina Impacciato, e un'orchestra sinfonica, Roma Sinfonietta. Sarà proprio quest'ultima, sotto la direzione di Francesco Landi, a fornire il giusto accompagnamento musicale a Massimo Ranieri che interpreterà la poesia di Eduardo De Filippo *Epparole*, cui si ispira il tema artistico questa edizione del «concertone» («il colore delle parole» è il titolo della kerme).

Sul palco di piazza San Giovanni saliranno Carmen Consoli, Vinicio Capossela, i Baustelle, Edoardo Bennato, Claudio Lolli, Enrico Capuano, Petta Montecorvino e Roberto Giglio. L'unica star internazionale ha un nome tutto italiano. Paolo Nutini, 22 anni, è nato a Paisley vicino a Glasgow; ha conquistato il pubblico fin dal suo esordio con *These streets*, disco rivelazione del 2006 che ha venduto più di due milioni di copie nel mondo, ed è tornato nel 2009 con un nuovo lavoro, *Sunny side up*, accolto entusiasticamente dalla critica ed entrato nei primi posti della classifica inglese. Oltre al successo di pubblico è molto apprezzato anche da illustri colleghi: infatti sia i Rolling Stones sia i riuniti Led Zeppelin lo hanno voluto

DEBUTTI La Roma Sinfonietta accompagnerà Ranieri nella lettura della poesie «Epparole» di Eduardo De Filippo

in apertura del loro live. Alla vigilia del concerto la più emozionata è proprio Sabrina Impacciato: «Alla fine ho preso il Primo Maggio un po' come la mia festa e ho invitato tanti amici e credo che riusciremo a creare una piccola energia che riesca a incontrarsi con l'immensa energia della piazza». L'organizzatore Marco Godano ha poi dato qualche anticipazione sui protagonisti che si alterneranno sul palco. «Ci sarà Brunello oltre che Marc Ribot ed Enzo Del Re che suona la sedia amplificata col microfono, ci sarà Dario Cecchini dei Funk Off, letture dedicate agli immigrati in Italia con Rolando Ravello, Carlotta Natoli, Claudio Strinati, il violinista Olen Cesari. Sabrina Impacciato leggerà insieme con Carlotta Natoli i pensieri di bambini immigrati tratti dal libro Giuseppe Caliceti e leggerà *If I were a carpenter* di Johnny Cash insieme a Francesco Montanari».

La maratona musicale si aprirà alle 15.15 con l'anteprima del concerto condotta da Paolo Belli. L'evento sarà trasmesso da Raitre. «Sarò qui con la mia Big Band - anticipa Belli - il mio ruolo è far da padrone ai giovani emergenti, portare fortuna e dare imput a questi ragazzi. Presenterò i vincitori di questa edizione, Rosso Malpelo, Camillo Re e Marvanza Reggae Sound».

Tra gli artisti che calcheranno il palco di San Giovanni ci saranno i Bud Spencer Blues Explosion (band vincitrice lo scorso anno di Primo maggio tutto l'anno), Nina Zilli, Aesseroma Artisti, Simone Cristicchi, Peppe Voltarelli e Alfio Antico, Asian Dub Foundation, Samuele Bersani, Gianni Maroccolo e Howie B, Roy Paci e Aretuska.

LUNEDÌ ALLA SALA TREVI

Una «maratona» dedicata all'arte

Dodici ore di filmati, documentari e docu-fiction dedicate a pittori famosi e musei

Il 4 maggio prenderà il via l'«Art Day», il giorno di Art News, al cinema Trevi dove i film, nati dalla collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali diventano una maratona di 12 ore per un pubblico di spettatori interessati all'arte: tanti quanti sono i linguaggi per parlare della bellezza. La televisione, dunque, sperimenta nuovi linguaggi per parlare d'arte e il cinema li accoglie: dalla cronaca, con l'instant movie sulla mostra «Caravaggio» in corso alle scuderie del Quirinale, accolto da un enorme successo, al linguaggio dell'indagine poliziesca sul furto della «Natività», l'opera caravaggesca osteggiata della mafia. E ancora, la docu-fiction con «Grand Tour», interpretato da Franco Nero e il volto segreto di un genio con «Vita privata di Leonardo

da Vinci». Lo stile del documentario classico per «La Galleria Borghese» e la spettacolarità degli effetti speciali per «La notte di Paolina»; la soggettiva di un museo in «Moderna» il racconto in prima persona di un secolo della Galleria Nazionale d'Arte Moderna.

ARCHIVIO Il materiale fa parte del bagaglio di filmati di Rai Educational

na di Roma. Infine, la tecnologia dell'alta definizione al servizio della voce e del volto di Giulio Scarpati che presenta un anno di mostre italiane in «Altre definizioni».

Rai Educational si conferma il luogo per la sperimentazione dei linguaggi dell'arte;

come dimostra Art News, il magazine in onda da cinque anni su Rai Tre il sabato alle 10.30. Maria Paola Orlandini, responsabile della struttura di arte e cultura di Rai Educational presenterà l'iniziativa la mattina del 4 maggio.

Alle proiezioni del pomeriggio e della sera saranno presenti, con il direttore di Rai Educational Giovanni Minoli, il senatore Vincenzo Vita, vicepresidente della Commissione cultura del Senato, Roberto Cecchi, segretario generale del Mibac, Giorgio Van Straten, consigliere dell'amministrazione della Rai, Rossella Vodret, soprintendente al polo museale romano, il professor Claudio Strinati, consigliere per la Valorizzazione del Mibac.

In sala i registi, gli autori, gli attori dei film.

CINEMA MODERNO
«Dear John» in anteprima per le scuole romane
Lunedì alle 18, presso il Warner Village Moderno, sarà proiettato in anteprima «Dear John», il film diretto da Lasse Hallström, con Channing Tatum e Amanda Seyfried, tratto dal romanzo di Nicholas Sparks. Il film, in uscita il 7 maggio, distribuito dalla Sony Pictures Releasing, arriva in Italia dopo il successo registrato negli Stati Uniti, dove nel primo weekend ha scalzato «Avatar» dalla vetta della classifica americana. L'evento, organizzato in collaborazione con «Alice nella città», la sezione ragazzi del Festival Internazionale del Film di Roma, fa parte delle anteprime di «Aspettando il Festival». Alla manifestazione parteciperanno i ragazzi di alcune scuole romane. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti.

Cinema Embassy «Angelus Hiroshima» per beneficenza

Paolo Palombi e Franco Nero organizzano la proiezione del film *Angelus Hiroshima* di Giancarlo Planta con le musiche del premio Oscar Ennio Morricone, scenografia del premio Oscar Gianni Quaranta, girato interamente all'Aquila nei giorni precedenti al terremoto. La proiezione del film, in prima assoluta a

Roma, avrà luogo al Cinema Embassy, lunedì alle ore 20, con finalità benefiche: raccogliere fondi da destinare interamente ai «Ragazzi del Villaggio Don Bosco» di Tivoli. Dopo la proiezione, lo chef Fabio Campoli ed il suo staff offriranno un buffet a tutti gli ospiti. La proiezione del film sarà preceduta da un breve

concerto di Lino Patruno e della sua Jazz Band. Il film racconta la storia di un cacciatore (Franco Nero) che spara e ferisce un essere alato ma dalle fattezze di giovane. Questa creatura abbattuta ha le fattezze di un ragazzo giapponese con il corpo candido come quello di un angelo, piovuto però dal cielo di Hiroshima

(il giovane volto androgino è dell'esordiente Kyojiro Ikeda). Film muto, le uniche parole pronunciate nel corso del film sono latte e vino, le sole cose di cui si nutre l'angelo giapponese. *Angelus Hiroshima* è cinema per immagini, e lo è nella forma che gli è più consona, quella di film-limite.